

ETICA E NEGAZIONISMO: riflessione sull'intreccio tra discorso politico e religioso nel governo Bolsonaro

Ester Lydia Hellen Azevedo¹

Lucas Joaquim De Moura²

Sommario

Questo articolo si propone di presentare sussidi che rivelano come l'ascesa della destra e dell'estrema destra abbia intensificato un atteggiamento negazionista nei confronti delle politiche pubbliche nazionali, in particolare, nel periodo della pandemia di Covid-19, quando l'allora presidente - Jair Messias Bolsonaro - dimostrò una postura immorale e negazionista. Inoltre, si sottolinea come questo processo si intrecci con l'uso improprio dei media che, collegando pratiche di fondamentalismo religioso, cercano di legittimare azioni politiche e falsamente moralistiche. La metodologia utilizzata è consistita in una ricerca bibliografica e documentaria, basata sul materialismo storico-dialettico.

Keywords: Etica, negazionismo, politica e religione

Abstract

This article aims to present subsidies that reveal how the rise of the right and the extreme right intensified a denialist attitude towards national public policies, particularly during the Covid-19 pandemic, when the then president - Jair Messias Bolsonaro - demonstrated an unethical and denialist stance. Furthermore, it emphasizes how this process is intertwined with the misuse of the media that, by connecting practices of religious fundamentalism, seeks to legitimize political and false moralistic actions. The methodology used consisted of bibliographic and documentary research, supported by historical-dialectical materialism.

Keywords: Ethics, denialism, politics and religion

¹ Studente di Servizio Sociale presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE) e partecipante al Gruppo di Studio e Ricerca sull'Etica - GEPE. ORCID - <https://orcid.org/0009-0007-8925-5737>. Posta elettronica: ester.lydia.azevedo@gmail.com

² Studente di Servizio Sociale presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE) e partecipante al Gruppo di Studio e Ricerca sull'Etica - GEPE. ORCID - <https://orcid.org/0009-0006-6838-3708>. E-mail: lucasjoaquimmoura@gmail.com

INTRODUZIONE

L'indagine sull'etica affonda le sue radici nella filosofia greca, dove la valorizzazione della conoscenza si è distinta come un aspetto essenziale nella ricerca della comprensione del mondo, soprattutto attraverso l'interrogazione. I vari filosofi presocratici e socratici, insieme alle loro correnti filosofiche, hanno svolto un ruolo importante nel plasmare la conoscenza umana. Inizialmente, hanno cercato risposte negli elementi della natura per chiarire l'origine del mondo, e in seguito hanno introdotto nuovi concetti che pongono l'essere umano come protagonista nell'interpretazione della società.

Il periodo medievale (V-XV secolo) è caratterizzato da un'economia feudale incentrata sull'agricoltura e sul dominio reciproco, segno delle relazioni tra sovrani e vassalli. A quel tempo, la costruzione della conoscenza fu incoraggiata attraverso la cristianizzazione della filosofia di Platone e Aristotele, in cui la figura degli intellettuali religiosi acquisì predominio, tra i quali spiccano Sant'Agostino³ e San Tommaso d'Aquino⁴, che dal cristianesimo portarono spiegazioni teologiche agli eventi della vita e l'importanza della fede per sanare le difficoltà personali, creando una teologia, formata dai principi dogmatici e indiscutibili delle Sacre Scritture, che si opponevano tra loro.

Nel XVI secolo, la rivoluzione della stampa europea, guidata dalle innovazioni di Johannes Gutenberg⁵, ebbe un impatto significativo sulla sfera sociale, politica e culturale. La conoscenza divenne più accessibile, permettendo a un maggior numero di persone di cercarla e rompendo così l'esclusività dell'élite. Tuttavia, l'alta borghesia continuò ad essere il principale beneficiario di questo accesso e la Bibbia fu il primo libro ad essere stampato su larga scala. Più tardi, nel XVIII secolo, in Europa, non c'è solo una ricerca di nuove conoscenze, ma anche una riconfigurazione conseguente ai cambiamenti sociali che, in un primo momento, furono causati dal graduale passaggio dal feudalesimo al capitalismo.

Con l'emergere del capitalismo industriale e l'enfasi sulla generazione di profitto, la conoscenza basata su ideali religiosi entrò in conflitto con la scienza secolarizzata. In questo contesto, la Rivoluzione francese (dal 1789 al 1799) e la Rivoluzione industriale in Inghilterra

³ Sant'Agostino (354-430) è stato un filosofo, scrittore, vescovo e teologo cristiano del Nord Africa. Le sue concezioni del rapporto tra fede e ragione, tra Chiesa e Stato, hanno dominato tutto il Medioevo (Biografia di Dilva Frazão).

⁴ Tommaso d'Aquino (1225-1274) è stato un frate cattolico italiano, filosofo e teologo del Medioevo (Biografia di Dilva Frazão).

⁵ Johannes Gutenberg (1396-1468) è stato un inventore tedesco, il primo ad utilizzare la stampa e i caratteri mobili in metallo, le sue invenzioni hanno rivoluzionato la tecnica di stampa (Biografia di Dilva Frazão).

(dal 1760 al 1840) giocarono un ruolo cruciale nella trasformazione della struttura economica e sociale, segnata dal capitalismo. Da un punto di vista filosofico, il modo in cui gli individui percepiscono se stessi viene modificato, superando una costruzione che non era più basata sui dogmi religiosi del Medioevo, fortemente influenzati dalla dominazione della Chiesa cattolica.

In questo scenario, c'è una crescente connessione con il ragionamento scientifico e razionale, in cui l'essere umano inizia a vedere se stesso come il fulcro dell'universo e della propria vita. In questo modo, è possibile osservare che la ricerca di conoscenza e le trasformazioni strutturali percorrono l'intera traiettoria dell'umanità, configurandosi a seconda dei diversi contesti socioeconomici. Così, anche il capitalismo ha subito riconfigurazioni dalle sue origini ai giorni nostri, con l'ascesa del neoliberismo, essendo un sistema noto per le sue costanti crisi cicliche.

In Brasile, a causa del suo status di paese con un'economia periferica indipendente, le trasformazioni sociali e politiche avvengono tardi e sono influenzate da eredità conservatrici. Recentemente, il rafforzamento dell'estrema destra ha esacerbato una posizione negazionista in relazione alla politica nazionale, oltre a rafforzare il dominio dei media, che si basano su una nuova forma di conoscenza basata sia sul negazionismo che sulla religione. Questo nuovo approccio, diffuso attraverso i media e i social *network*, modella ciò che dovrebbe essere consumato e come dovrebbe essere interpretato, articolando pratiche religiose per convalidare le azioni politiche e morali. In questo contesto, sono evidenti le dinamiche osservate durante l'elezione di Jair Messias Bolsonaro e il periodo pandemico sotto la sua gestione.

Va notato che questo articolo affronta l'etica come "la disciplina che riflette filosoficamente sull'azione dell'uomo nel mondo" (Mustafá, 2003, p. 59). Questo ci ricorda che dobbiamo teoricamente fondare e analizzare le azioni umane a partire dalla realtà, poiché l'etica in sé non si limita alle norme o ai costumi, poiché questo è legato alla moralità. Questa concezione dell'etica è fondamentale per riflettere sull'immoralità dell'azione negazionista, in quanto è disonesta nella misura in cui il suo scopo è quello di negare l'evidenza scientifica promuovendo la proliferazione di false conoscenze, risultando quindi un'azione riprovevole da un punto di vista etico. Detto questo, l'obiettivo di questo studio è quello di riflettere sulla corrente negazionista di questo periodo e affrontare il suo rapporto con l'etica. Solleva la seguente domanda: qual è il coinvolgimento del negazionismo scientifico con il discorso religioso nella pandemia di Covid-19?

La metodologia utilizzata è stata quella di una ricerca bibliografica e documentaria, con i testi discussi nelle riunioni del Gruppo di Studio e Ricerca sull'Etica⁶ (GEPE), utilizzando la bibliografia che è stata studiata dal gruppo, in particolare gli articoli pubblicati nei *Quaderni GEPE*. È stato attraverso la partecipazione a questo gruppo (GEPE) e alla traiettoria accademica nel corso di Servizio Sociale che si è stabilito l'interesse per lo studio e la riflessione su questo tema. Nel primo momento, si discute di etica e negazionismo durante il governo di Jair Messias Bolsonaro nella pandemia di Covid-19, portando riflessioni sulla realtà politica della società brasiliana in questo periodo. Da questo punto di vista del governo di Jair Messias Bolsonaro, si può percepire l'uso del discorso religioso come agente predominante della stagnazione del pensiero critico, poiché limita le questioni etiche. Tale relazione si verifica, in breve, a causa della manipolazione della conoscenza in tempi di massimo splendore dei social *network* e del dominio dell'estrema destra in Brasile.

1. Etica e negazionismo: il contesto politico brasiliano nella pandemia

In primo luogo, l'etica è intesa come la definizione del filosofo italiano Abbagnano⁷ (2007), in cui l'autore caratterizza inizialmente l'etica come una scienza che studia il comportamento umano, sulla base degli obiettivi ultimi che guidano tale comportamento. In altre parole, in accordo con quanto affermato da Mustafa, le azioni umane e i desideri personali e collettivi devono essere ispirati da un progetto di vita individuale e collettivo che funzioni come un "must be", un ideale o un *télos* da perseguire. D'altra parte, la definizione di etica, come si legge nel Cambridge Dictionary⁸, definisce "etica" come "regole o principi di comportamento" (Ethics, 2024). Si può vedere qui che c'è una predominanza della visione deontologica dell'etica. Tuttavia, sia la dimensione teleologica che quella deontologica fanno parte dell'etica e possono servire come riferimento per l'analisi delle azioni e dei comportamenti umani. In questo senso, analizzando l'operato del governo di Jair Messias Bolsonaro, si evidenzia che non si è trattato solo di un'espressione politica, ma rivela anche un

⁶ Questo progetto di ricerca è coordinato dalla dott.ssa Maria Alexandra Mustafá e si concentra sull'importanza dell'etica nella formazione e nelle prestazioni professionali. Esplora il Progetto Etico-Politico del Servizio Sociale e la sua connessione con le iniziative sociali, affrontando temi come i diritti umani e i principi etici che influenzano e sfidano le politiche pubbliche in Brasile. In particolare, la discussione verte su temi quali la disuguaglianza e i diritti umani, la politica di assistenza sociale, la crescita della violenza strutturale e le mobilitazioni sociali della società civile organizzata.

⁷ Filosofo italiano del XX secolo, influenzato dal pensiero di Aristotele e degli umanisti moderni e con una vasta opera sulla filosofia tradotta anche in portoghese.

⁸ Accesso presso: <https://dictionary.cambridge.org/pt/dicionario/portugues-ingles/etica?q=%C3%A9tica+>

comportamento e una performance non etici e negazionisti durante la sua amministrazione. Detto questo, è fondamentale presentare alcuni elementi preesistenti in materia di etica.

In un primo momento dal punto di vista della teoria sociale critica, con un approccio marxista che sta alla base di questo articolo, l'etica è pensata come una pratica umana strettamente legata all'ontologia, cioè allo studio dell'essere sociale. Quando l'essere umano si distingue dalla natura e inizia a riflettere su sé stesso, interagendo con gli altri, diventa un essere sociale che va oltre il suo immediato istinto animale. Lukács si riferisce a questa trasformazione come ontologia (Barroco, 2009), che è storica – poiché attraversa tutte le fasi dell'evoluzione dell'umanità – e dialettica, poiché è plasmata dalle scelte umane. È importante sottolineare che l'approccio marxista analizza le azioni storiche degli uomini, i loro obiettivi e i loro fondamenti. Questi elementi illustrano come l'etica non sia un'entità fissa, ma si evolva man mano che l'uomo e la società si trasformano.

Il neoliberismo, che in precedenza era stato descritto come una riconfigurazione del sistema capitalista, segna una nuova fase economica. Questo movimento iniziò con le analisi condotte all'indomani della Seconda guerra mondiale, in particolare dall'economista liberale inglese Friedrich Hayek⁹, autore dell'opera "La strada per la schiavitù" (1944). Anche altri pensatori che si opposero al modello di welfare state europeo e al *New Deal* negli Stati Uniti, come l'economista Milton Friedman¹⁰ e, più tardi, la Scuola di Chicago, contribuirono a questa tendenza. Così, il neoliberismo è stato implementato sulla scena globale che ha seguito la crisi petrolifera negli anni '70, culminata nel declino degli "anni d'oro" dello *Stato sociale*. L'obiettivo era quello di affrontare la crisi economica ampliando le libertà di mercato e riducendo l'intervento dello Stato nelle politiche sociali (Anderson, 1995).

In questo senso, anche l'etica nell'ideologia neoliberale subisce delle trasformazioni, in quanto si basa sull'individualità – detta libertà – a scapito della collettività e del pensiero critico. In questo contesto di indebolimento del pensiero critico, il negazionismo diventa un movimento di massa di grandi proporzioni sia attraverso i social network che attraverso la proliferazione di opinioni pubbliche basate su *fake news*, "attraverso una comunicazione diretta, semplice, accessibile e fortemente carica di aspetti emotivi, che trasformano il ricevente in un agente che diffonde disinformazione" (Duarte e César, 2020, p.11). Pertanto, resta inteso che:

Il negazionismo è un fenomeno sociale non solo perché implica la produzione di massa e la diffusione di tesi controverse in relazione al consenso scientifico convalidato, ma anche perché le tesi negazioniste hanno un impatto diretto sul

⁹ Friedrich August von Hayek è stato uno dei massimi rappresentanti della scuola austriaca di pensiero economico, difensore del liberalismo classico del XX secolo.

¹⁰ Milton Friedman è stato un economista americano, sostenitore del liberalismo e vincitore del Premio Nobel per l'Economia nel 1976.

comportamento di milioni di persone. Allo stesso tempo, il negazionismo è un fenomeno politico perché, il più delle volte, è associato all'estrazione di vantaggi da parte di gruppi economici interessati a negare o mettere in discussione le tesi e le conoscenze scientifiche. (Duarte e César, 2020, p.9)

D'altra parte, l'Accademia delle Lettere concettualizza il negazionismo come un "atteggiamento tendenzioso che consiste nel rifiutare di accettare l'esistenza, la validità o la verità di qualcosa, come eventi storici o fatti scientifici, nonostante le prove o gli argomenti che lo dimostrano".¹¹ Il negazionismo non è un evento recente né nella traiettoria storica né in campo scientifico (O Globo, 2020).¹²

C'è da dire che tra le concettualizzazioni del negazionismo spicca quella scientifica, poiché è stata la più rilevante nella contraddizione dei 4 anni di malgoverno di Bolsonaro e un fondamento fondamentale per l'approccio fondamentalista religioso. Il negazionismo scientifico inserito nel periodo pandemico è inteso come ciò che Marques e Raimundo (2021) spiegano nei loro studi sul Negazionismo Scientifico Riflesso nella Pandemia di Covid-19¹³, affermano che

Nel contesto della pandemia, il negazionismo scientifico è stato condotto principalmente da leader politici e religiosi che minimizzano la gravità della malattia, non seguono protocolli di sicurezza riconosciuti a livello internazionale, condividono sistematicamente disinformazione, incoraggiano gli agglomerati, prescrivono l'uso di farmaci senza alcuna prova scientifica, rafforzano l'abitudine all'automedicazione e inoltre, "omettono se stessi nello sviluppo delle politiche pubbliche, deliberatamente o per inettitudine, permettendo l'esaurimento del Sistema Sanitario Unificato, che è un riferimento mondiale per la salute" (SANTOS, *apud* MARQUES, 2020, p. 6).

In questo senso, il rapporto tra l'estrema destra e le agende religiose è visto con l'obiettivo di dividere la scienza a favore delle tesi negazioniste. In diverse situazioni riconosciute come questioni di salute pubblica, come la rivolta dei vaccini (1904) e la pandemia di Covid-19 (2020-2022), il negazionismo si manifesta attraverso argomenti che si oppongono sia all'evidenza scientifica che alla realtà sociale. Quando il negazionismo scientifico è legato alla politica, si percepisce come l'etica diventi fragile, dato che il pensiero critico è soggiogato dalla negazione.

Secondo Mustafa (2022), negazionismo e neoliberalismo vanno di pari passo, poiché si alimentano a vicenda in modo (i)logico e causano conflitti tra la popolazione. Il negazionismo inserito nella politica può diventare una postura non etica quando le decisioni politiche hanno la capacità di causare situazioni pericolose per la popolazione, un esempio di ciò, nella

¹¹ <https://www.academia.org.br/nossa-lingua/nova-palavra/negacionismo>

¹² <https://blogs.oglobo.globo.com/a-hora-da-ciencia/post/negacionismo-nao-e-fenomeno-novo-na-historia-nem-na-ciencia.html>

¹³ <https://revista.ioles.com.br/boca/index.php/revista/article/view/410/313>

pandemia di Covid-19 in Brasile, durante il governo guidato da Jair Messias Bolsonaro. Va notato che il *bolsonarismo* è un movimento politico che non inizia né finisce con Jair Messias Bolsonaro (2019-2022), perché secondo Freixo e Pinheiro-Machado (2019), è un fenomeno politico che va oltre Bolsonaro, non è la causa, ma il risultato di diverse debolezze politiche che si sono verificate, come le Giornate di Luglio (2013)¹⁴ e l'"antipetismo" ed è alimentato dal movimento mondiale della Diretta Internazionale.

Da ciò, le idee di Bolsonaro recuperano le tradizioni culturali e politiche dell'autoritarismo, che stabiliscono la segregazione socioeconomica della popolazione, poiché difende gli interessi del mercato come priorità, oltre ad attaccare i diritti fondamentali conquistati dalla popolazione brasiliana. Questa divisione tra la popolazione, a sua volta, è esposta da Duarte e César (2020) come "processi di gerarchizzazione valutativa", in cui alcune vite valgono più di altre. Le decisioni del governo di Bolsonaro durante i suoi quattro anni di presidenza rafforzano questa divisione tra sostenitori (imprese) e indigenti (poveri), questa divisione tra le persone è un fenomeno studiato da Mbembe chiamato Necropolitica¹⁵, cioè la "politica della morte" per decidere tra chi vive e chi muore.

La direzione politica ed economica difesa da questo governo descrive e spiega la calamità pubblica della pandemia di Covid-19, dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'11 marzo 2020, di negligenza, poiché l'economia non è riuscita a fermare nemmeno molti paesi infetti con alti tassi di mortalità, con conseguenti misure di sicurezza come il *Lockdown*. Nonostante la crisi sanitaria globale, il governo Bolsonaro afferma nelle interviste discorsi anti-vaccino, contrari alle indicazioni mediche.

Inoltre, i suoi sostenitori hanno scoperto un ambiente ideale per diffondere false informazioni attraverso i social network e le predicazioni religiose, che verranno affrontate in seguito. Hanno cercato, attraverso l'interpretazione di versetti biblici, di giustificare le azioni del governo e di rendere queste linee guida considerate appropriate. Di conseguenza, i primi mesi della pandemia, additati come l'inizio della circolazione delle *fake news*, hanno generato il panico tra la popolazione e hanno contribuito alla diffusione delle false informazioni sui media.

¹⁴ Le Giornate di Luglio sono state un insieme di diverse manifestazioni che hanno avuto luogo in Brasile nel 2013 a causa, in un primo momento, dell'insoddisfazione della popolazione per l'aumento delle tariffe del trasporto pubblico nel governo del presidente Dilma Rousseff.

¹⁵ Un concetto sviluppato dal filosofo camerunese Achille Mbembe, discute la necropolitica come il potere di dettare chi può vivere e chi deve morire attraverso lo Stato.

Responsabile del ritardo nella vaccinazione e della morte di gruppi sociali considerati più vulnerabili, la Fondazione Fiocruz¹⁶ sottolinea che la pandemia di Covid-19 non ha colpito tutti allo stesso modo, in quanto i marcatori sociali che coinvolgono genere, razza, classe sociale, sessualità, territorio, dinamiche sociali ed economiche, differenziano i più colpiti, come: popolazione anziana, senzatetto e persone con disturbi mentali. Oltre ai disabili, i residenti della periferia, la popolazione carceraria, gli operatori dell'informazione, ecc., sono stati, ad esempio, i più colpiti.

In questo pregiudizio, per quanto riguarda il discorso politico negazionista e non etico dell'ex presidente durante il periodo della calamità pubblica globale, si osserva anche l'influenza del ruolo religioso che sta alla base dello scenario di estrema destra, dal momento che domina le piattaforme digitali e i social media (televisione e social network) come mezzo per stagnare il pensiero critico tra giovani e adulti, ma convalida la conoscenza negazionista.

2. I limiti dell'etica all'interno del discorso religioso: mezzi di manipolazione della conoscenza e stagnazione del pensiero critico

Nell'attuale contesto globalizzato, i media (in particolare la televisione e i social network) diffondono immediatamente diverse informazioni, spesso senza mettere in discussione, e sono accessibili superficialmente da giovani e adulti, il che influisce sia sull'assimilazione delle conoscenze che sulla formazione (o meno) del pensiero critico. La facilità di produrre contenuti e condivisioni più agili contraddice i modi di comprendere il mondo che li circonda e mette a tacere l'interrogarsi, la ricerca del "perché" e del "come", evidenziando un nuovo *standard* etico, dove si sostituisce la ricerca della conoscenza e del pensiero critico, con semplici parole inserite in un contesto che è insieme religioso e politico.

Tra i paesi che professano una certa fede in America Latina, ad esempio, il Brasile appare al primo posto come paese credente¹⁷. Secondo il sondaggio pubblicato da Ipsos¹⁸, si afferma che l'89% dei brasiliani crede in Dio o in una forza più grande che permetta loro di uscire dalle avversità, come: malattie, disastri, crisi finanziarie, tra gli altri. Tale atteggiamento si nota durante il periodo dell'ascesa dell'estrema destra nel paese durante il periodo pandemico che ha mantenuto il discorso religioso e negazionista come plasmatore della coscienza politica

¹⁶ Accesso presso: https://www.cnnbrasil.com.br/saude/fiocruz-explica-como-a-pandemia-atinge-grupos-mais-vulneraveis-no-brasil/#goog_rewarded

¹⁷ Il credente è inteso nel senso teologico della parola, cioè del credere in Dio.

¹⁸ L'89% dei brasiliani crede in Dio o in un potere superiore, secondo il sondaggio Ipsos | Ipsos

e scientifica. Mustafá (2022) sottolinea che il periodo pandemico e l'atteggiamento del governo dell'ex presidente Jair Messias Bolsonaro sono esempi di manipolazione della conoscenza e diffusione di *fake news*, dal momento che la fabbrica di *Fake News* è rimasta nella candidatura dell'ex presidente e lo rimane con l'aiuto di ottenere altri supporti dai suoi sostenitori.

Pertanto, durante il periodo della pandemia di coronavirus, la divulgazione fatta dal giornale Metrôpoles¹⁹ di una presunta "cura miracolosa" ha guadagnato notorietà tra i cristiani protestanti, casi come il bicchiere d'acqua e il fagiolo miracoloso, da chiese neo-pentecostali, che coinvolgono i pastori Romildo Ribeiro Soares²⁰ (RR Soares) e Valdemiro Santiago²¹, vicino all'ex presidente, sono esempi della manipolazione della conoscenza²² sul pensiero dei fedeli. Oltre la manipolazione delle coscienze si trova l'uso della religione per fini economici e finanziari. Secondo l'indagine condotta da Forbes²³ nel 2013, sono stati identificati cinque pastori miliardari: Edir Macedo, Valdemiro Santiago, Silas Malafaia, R.R. Soares ed Estevam Hernandes. Dopo dieci anni di questa analisi, il portale di notizie Opção²⁴ ha rivelato un nuovo sondaggio secondo cui, tra questi cinque pastori più ricchi, solo tre rimangono in cima alla lista dei beni più alti: Edir Macedo, Valdemiro Santiago e RR Soares.

Inoltre, i dati ottenuti da Brasil de Fato²⁵ mostrano che il 73,4% delle spedizioni, cioè il passaggio dalla trasmissione alla piattaforma digitale, sono state concesse dall'ex presidente Bolsonaro a canali evangelici e cattolici, ma i canali che hanno ricevuto i maggiori privilegi sono stati da pastori miliardari. In effetti, questo mostra le prestazioni del numero di templi religiosi rispetto all'assistenza sanitaria di base o alle unità educative. Questo si riflette anche nelle località, poiché i dati recentemente diffusi dall'Istituto Brasileiro di Geografia e Statística (IBGE), indicano che nelle periferie c'è un maggiore contingente di templi religiosi.

Così, il ruolo cruciale che i media svolgono nella diffusione delle idee è evidente, soprattutto in ambito religioso, dove promuovono la conoscenza e impattano sulla pratica della fede, ma qual è il limite innescato da questo contatto? C'è una manipolazione della conoscenza

¹⁹ <https://www.metropoles.com/brasil/pastor-rr-soares-promete-agua-consagrada-para-curar-coronavirus>

²⁰ Va notato che RR Soares, fondatore della Chiesa Internazionale della Grazia di Dio negli anni '80, oltre ad essere un uomo d'affari, possiede le stazioni televisive Rede Internacional de Televisão fondata nel 1999 e Nossa Tv nel 2007, affiliata a Bandeirantes. RR Soares è il cognato di Edir Macedo Bezerra, fondatore della Chiesa Universale del Regno di Dio e proprietario del Grupo Record.

²¹ Valdemiro Santiago, è un ex vescovo della Chiesa Universale del Regno di Dio e fondatore della Chiesa Mondiale della Potenza di Dio

²² Attraverso la manipolazione della conoscenza, Stumpf (2010) sottolinea che "i proprietari dei media usano i media come strumenti per la manipolazione di massa".

²³ [Forbes elenca i cinque pastori più ricchi del Brasile](#)

²⁴ [Scopri le fortune dei 3 pastori più ricchi del Brasile - Jornal Opção](#)

²⁵ [La TV digitale non si è democratizzata: il 73% delle autorizzazioni nel governo | Generale](#)

o un'inattività del pensiero critico? Nell'interpretazione di Mustafa (2022),²⁶ che riprende il concetto di Consapevolezza²⁷ come essenziale per promuovere l'intellettualità umana, l'impegno con la realtà è considerato fondamentale per stimolare riflessioni sulla propria esperienza e sulle basi necessarie per la trasformazione. Ciò avviene attraverso la formulazione di domande critiche sulla realtà, senza rassegnarsi ad accettare passivamente ciò che viene presentato.

Per Castro²⁸ (2022), l'ascesa di Internet e dei social *network* consente a chiunque nel mondo di produrre informazioni o disinformazione. Sottolinea che i social *network* sono un palcoscenico sia per la destra che per l'estrema destra in Brasile e nel mondo, al fine di promuovere la diffusione di voci e bugie. Pedrosa (2007), tuttavia, sottolinea che il modo in cui il discorso è strutturato influisce sulla percezione della realtà da parte dell'individuo, esercitando un'influenza sia sui giovani che sugli adulti, guidati dal senso di fede e promuovendo le basi per un pensiero omogeneo, cioè maggioritario, che si rafforza attraverso il consenso.

In questo pregiudizio, l'autore sottolinea due aspetti del discorso religioso: quello *esoterico* e quello *essoterico*. La prima è caratterizzata dall'ambiente specifico della fede e dallo spazio di accoglienza dei fedeli – la chiesa – dove le parole e i simboli diventano essenziali per la comprensione di quella particolare esperienza. D'altra parte, il discorso *essoterico* è diverso, in quanto utilizza forme discorsive tipiche delle istituzioni in altri contesti, alla ricerca di un ampio consenso come in politica o nella scienza.

Inoltre, Pedrosa (2022) sottolinea alcune delle funzioni del discorso religioso, che sono: pedagogica, simbolica, mobilitante e riparatrice. Tali funzioni si aggiungono ad altre quando l'interlocutore, il *leader* religioso, assume una posizione di articolazione dei testi sacri come mezzo per legittimare i suoi atti. Così, utilizzando passaggi biblici, i *leader* religiosi influenzano la popolazione credente del Brasile a seguire una posizione di soddisfazione delle esigenze politiche sia dell'ex presidente Bolsonaro che dei suoi sostenitori. Nel testo di

²⁶ Laureata in Servizio Sociale presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE) nel 1982, ha conseguito il Master in Servizio Sociale presso la stessa istituzione nel 1992. Ha conseguito il dottorato in Filosofia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma nel 1999 e ha conseguito un Post-Dottorato in Sociologia presso l'Università Roma Tre, sempre in Italia, tra il 2012 e il 2013.

²⁷ Concetto sviluppato dall'insegnante e pedagogo Dr. Paulo Freire

²⁸ João Caldeira Brant Monteiro de Castro ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Politiche presso l'Università di San Paolo, ex Segretario Esecutivo del Ministero della Cultura (2015-2016) e attuale Segretario del Segretariato delle Politiche Digitali del Segretariato della Comunicazione Sociale della Presidenza della Repubblica in Brasile

Leonardo Boff²⁹ *Come affrontare il fondamentalismo*³⁰ (2016), l'autore sottolinea che la strategia del conservatorismo religioso è quella di standardizzare il pensiero e gerarchizzare la conoscenza, cioè di far pensare tutti in un modo unico, dove il pensiero opposto (mettere in discussione) è visto come orribile.

Così, la religione, in particolare quella del filone cristiano protestante neo-pentecostale, strutturata intorno alla logica del pensiero economico liberale, assume le caratteristiche di un'impresa a scopo di lucro. I *leader* e i membri di queste istituzioni religiose occupano gli spazi pubblici nella politica e nella giustizia, rendendoli l'estensione dei loro ideali del mondo morale ed etico, risignificando costumi e credenze di una società vissuta nell'età del bronzo, che si basano su arcaici argomenti dogmatici in opposizione a una ragione di giustizia pensata di razionalità, pluralità e nel bene comune. (Dresch, 2019, p.5)

Così, l'etica è vista come unilaterale rispetto alla postura di alcune persone religiose inserite negli stampi dell'estrema destra che usano la dimensione della fede per favorire i loro ideali, siano essi i media o la costruzione della conoscenza che, di conseguenza, influenzano la costruzione del pensiero critico e sollevano nuove lenti di visione della realtà che anche è stagnante. Le istituzioni religiose, con la predominanza del conservatorismo espresso dai fedeli, si sentono rappresentate dai discorsi d'odio rappresentati nei dettami politici.

CONSIDERAZIONI FINALI

Considerando questi elementi, si può dire che le trasformazioni sociali, economiche, politiche e ideologiche derivanti dalla logica neoliberista giocano un ruolo significativo nel rafforzamento dell'estrema destra, sia in Brasile che nel mondo. Questo modello di società neoliberale tende a scoraggiare qualsiasi forma di pensiero critico che vada contro il mantenimento della sua logica. Inoltre, si osserva l'importanza dell'etica come guida per le azioni umane finalizzate al bene comune. Questa prospettiva si sta allontanando sempre più dai rappresentanti politici associati all'estrema destra, che attualmente vengono definiti ultraliberali, rappresentando una fase ancora più aggressiva del neoliberismo.

Questo argomento rafforza la tesi dell'articolo, che suggerisce che il governo Bolsonaro ha materializzato uno scenario non etico, in cui non c'è stato un vero impegno per il benessere della popolazione attraverso politiche pubbliche efficienti e incentrate sui loro bisogni. Dall'altro lato, c'è uno sforzo per proteggere gli interessi dei monopoli globali, promuovendo l'illusione della libertà di mercato e la nozione di meritocrazia. Ciò riflette l'ascesa delle difese

²⁹ Filosofo, teologo e scrittore brasiliano, uno dei precursori della Teologia della Liberazione in America Latina.

³⁰ <https://leonardoboff.org/2016/08/21/como-enfrentar-o-fundamentalismo/>

negazioniste che si oppongono alla prova scientifica, che è essenziale per la generazione di conoscenza. Tuttavia, questa opposizione non è diretta a tutte le forme di scienza, ma piuttosto a quella che propone un modello sociale diverso, che cerca condizioni migliori e piena libertà per lo sviluppo delle capacità umane.

In definitiva, la posizione adottata dall'estrema destra in Brasile si basa sul fondamentalismo religioso. Questo perché i discorsi promossi dai *leader* cristiani che sostengono queste idee estremiste attirano la popolazione, soprattutto coloro che non hanno accesso alla conoscenza. Questi individui finiscono per impegnarsi in richieste di aiuto da parte delle istituzioni religiose nella speranza di realizzare una realtà più promettente. Solo attraverso la consapevolezza critica e la lettura del mondo che li circonda, è possibile percepire la ricerca di condizioni migliori e di un'azione etica che è legata all'autonomia.

REFERENZE

ABBAGNANO, Nicola. **Dizionario di filosofia**. Traduzione della 1ª edizione brasiliana coordinata e rivista da Alfredo Bossi; revisione della traduzione e traduzione dei nuovi testi Ivone Castilho Benedetti. - 5ª ed. - São Paulo: Martins Fontes, 2007.

ANDERSON, Perry. **Equilibrio del neoliberismo**. In SADER, Emir & GENTILI, Pablo (a cura di) Il post-neoliberismo: le politiche sociali e lo Stato democratico. Rio de Janeiro: Paz e Terra, 1995.

BOFF, Leonardo. **Come affrontare il fondamentalismo**. Leonardo Boff, 2016. Disponibile all'indirizzo: <https://leonardoboff.org/2016/08/21/como-enfrentar-o-fundamentalismo/>. Consultato il 16 novembre 2024.

DUARTE, André de Macedo e CÉSAR, Maria Rita de Assis. **Negazione della politica e negazionismo come politica: pandemia e democrazia**. Educazione e realtà, 2020. Disponibile all'indirizzo: <https://www.scielo.br/j/edreal/a/DsjZ343HBXtdVySJcgmX3VS/?lang=pt>. Consultato il 15 novembre 2024.

DRESCH, Paulo Cesar. **Religione e sfera pubblica: il discorso religioso nel contesto delle relazioni sociali e la sua relazione con l'intolleranza e il pregiudizio**. Rivista scientifica multidisciplinare Núcleo do Conhecimento. Anno 04, Ed. 06, Vol. 09, p. 105-114. Giugno 2019. ISSN: 2448-0959. Link di accesso: [Religione e sfera pubblica: il discorso religioso nel contesto](#)

MARQUES, Ronualdo e RAIMUNDO, Jerry Adriano. **Il negazionismo scientifico si riflette nella pandemia di covid-19**. Boletim da Conjuntura, Anno III, Volume 7, N° 20, Boa Vista, 2021. Disponibile all'indirizzo: <https://revista.ioles.com.br/boca/index.php/revista/article/view/410/313>. Consultato il 29 dicembre 2024.

MONTEIRO, João Caldeira Brant. **È il turno di internet e dei social network**. L'era della disinformazione, delle fake news e della post-verità, Recife, n. 244, p. 07-15, 10 novembre 2024.

MUSTAFÁ, Maria Alexandra da Silva Monteiro. **Etica, Scienza, Pandemia e Servizio Sociale**. Cadernos GEPE, Recife, v. 1 n. 1 (2021). Disponibile all'indirizzo: <https://periodicos.ufpe.br/revistas/index.php/cadernosgepe/article/view/252877>. Consultato il 16 novembre 2024.

_____. **Etica, negazionismo, neoliberismo e servizio sociale nel mondo in tempo di pandemia**. XVII Congresso Brasileiro degli Assistenti Sociali. 2022. Disponibile all'indirizzo: <https://www.cfess.org.br/cbas2022/uploads/finais/0000000866.pdf>. Consultato il 16 novembre 2024.

PINHEIRO-MACHADO, Rosana; FREIXO, Adriano de. **Brasile in trance: nuova destra e dedemocratizzazione**. Rio de Janeiro: Oficina Raquel, 2019. Disponibile all'indirizzo: <https://www.scielo.br/j/se/a/tKtJmHXbXgMs8svnSRNBVzC/?lang=pt>. Consultato il 26 dicembre 2024.